

PERSONAGGI DA NON DIMENTICARE

di Mario Concari

Quando si parla di personaggi a qualsiasi ramo, professione o arte appartengano, che fanno un po' la storia del paese, anche a Busseto si ricordano e vengono citati quelli più famosi e, a scalare, gli altri. Se prendiamo, ad esempio, il campo della cultura e dell'arte, Busseto non può far altro che mettere davanti in "graduatoria" lo storico Padre Ireneo Affò, seguito da Buonafede Vitali detto l'Anonimo, il pittore Alberto Pasini, Gioacchino Levi e via via molti altri. Tutti personaggi conosciuti e ricordati in qualche modo dalla cittadinanza. Se poi andiamo nel campo della musica e del teatro, senza disturbare il "Cigno di Busseto" e ancor prima (di qualche secolo) il compositore Tarquinio Merula (scoperto bussetano da poco tempo) la nostra terra ha "prodotto" molte figure importanti: musicisti e cantanti, su questa strada del teatro. Personaggi come Francesco e Gino Nastrucci padre e figlio (violinista il primo, direttore d'orchestra il secondo), quindi la serie di cantanti, a cominciare, in linea cronologica da Edmondo Grandini (baritono), dal mezzo soprano Elvira Casazza, Angelo Bisagni (tenore), Alessandro Ziliani (tenore) e Carlo Bergonzi (nato a Vidalenzo ma a tutti gli effetti bussetano).

Senza dimenticare i successi internazionali che sta ottenendo Beppe Cantarelli. bussetano doc.

Ma veniamo al dunque, cioè ai bussetani, artisti del palcoscenico lirico, quasi del tutto dimenticati anche dai più anziani, assolutamente sconosciuti ai più. Tre di questi li abbiamo citati sopra: il baritono Edmondo Grandini, classe 1882, nato in una famiglia di muratori; il tenore Angelo Bisagni, classe 1884, di Frescarolo, ed Elvira Casazza – Mara, ferrarese, classe 1884, che ha sposato il bussetano prof. Umberto Casazza, violinista.

Personaggi da "rispolverare", far conoscere, sia pure a grandi linee. Si tratta di artisti lirici la cui carriera teatrale, anche se non molto lunga, ha raggiunto traguardi importanti: un curriculum, il loro, denso di elogi e successi sia di pubblico che di critica, come potremo indicare più avanti se vi sarà lo spazio per farlo.

Grandini e Bisagni, bussetani autentici, e la Casazza, cittadina acquisita e molto legata alla terra verdiana, hanno sicuramente contribuito a dare lustro ulteriore alla nostra città. E Busseto non dovrà, non potrà dimenticare questi suoi "figli", che sono entrati nella storia.

Uno degli atti di riconoscenza verso questi personaggi potrebbe concretizzarsi con il loro nome ben evidente alla vista dei cittadini.

Chissà che un giorno si possa transitare in via Edmondo Grandini passando da via Angelo Bisagni, oppure andare ad abitare in strada Elvira Casazza ...

Il Risveglio
5 Settembre 2003